

Papocchio Messina Debiti, manovre e amici sullo Stretto

Sostenuto da Cuffaro, il club di Franza potrebbe «costringere» la serie A a 21

di Francesco Luti / Roma

UN GIGANTESCO papocchio. La vicenda della mancata iscrizione del Messina al prossimo campionato di serie A è lo specchio fedele dello stato di salute del nostro calcio. Strozzato dai debiti

milioni dei club e ormai assediato da politici pronti ad agitare la piazza con la promessa di complicati salvataggi in extremis. Moneta sonante da spendere nella successiva campagna elettorale.

La società del presidente Franza, bocciata il 9 luglio dalla Covisoc per non aver coperto un debito di circa 18 milioni di euro nei confronti della Regione Sicilia, ha presentato, fuori tempo massimo, la ricevuta del pagamento di una prima trancia da 4 milioni e la certificazione della rateizzazione (in dieci anni) del

debito rimanente. In un primo momento (novembre 2004) la società peloritana aveva individuato come suo interlocutore l'agenzia delle Entrate di Roma (che dopo 5 mesi aveva fatto sapere di non essere competente) chiedendo una comoda rateizzazione in 20 anni sull'esempio di quanto concesso dal Fisco alla Lazio (23 anni). Dopo il caso del club del presidente Lotito (salvato secondo il presidente del Consiglio anche per non meglio specificati «motivi d'ordine pubblico») il «decreto spalmadebiti» è stato però convertito in legge dello Stato, e il termine per il dilazionamento è sceso a 10 anni. Come se non bastasse, una successiva direttiva della Commissione europea ha ulteriormente ristretto i limiti di manovra a 5

anni. Il Messina, incoraggiato a gran voce dal suo principale creditore (il presidente della Regione Salvatore Cuffaro che eccitandosi la titolarità dell'ente a decidere sulle istanze di transazione tributaria e minaccia denunce) è convinto di aver sanato la sua situazione debitoria. Poco importa insomma che siano stati «sforati» i termini stabiliti dalla Fige per la certificazione, con una dilazione peraltro contraria all'orientamento comunitario. Visti i presupposti, il «no» della Coavisoc (cui è possibile ricorrere per vizi relativi alla pronuncia della Covisoc e non dopo aver sanato una posizione precedente) parrebbe scontato. Per la giustizia sportiva insomma i siciliani non hanno provveduto nei termini previsti a fornire la documentazione richiesta. E vanno esclusi.

Molto più improbabile invece, che a dare torto al Messina possa essere anche il Tar del Lazio, cui la società di Franza avrebbe diritto di appellarsi in caso di ulteriore bocciatura alla camera di conciliazione del Coni. Il tribunale amministrativo, accertato che il debito è stato di fat-



Tifosi del Messina

to «coperto» con un accordo sottoscritto dalle parti, non avrebbe motivi per dar torto ai siciliani. Risultato: una serie A a 21 squadre dopo il «dovuto» ripescaggio del Bologna e il reinserimento del Messina. Un'ipotesi tutt'altro che campata in aria, di cui nei corridoi di Lega e Fige si continua a parlare diffusamente e con preoccupazione. Se dovesse trovare conferma la linea dura della Fige, e il successivo orientamento molto meno intransigente del Tribunale amministrativo, Messina e To-

rino (la cui situazione ricalca per alcuni versi quella dei siciliani) potrebbero insomma rientrare dalla porta di servizio dando vita alla serie A più allargata della storia del nostro pallone. Con tanti saluti alle regole, per la gioia (legittima) di tifosi siciliani e piemontesi e per quella magari meno disinteressata di sottosegretari, ministri e presidenti di Regione corsi a spendere pareri e lanciare appelli per la salvezza della loro squadra dei loro concittadini. E dei loro preziosissimi voti.

IL MERCATO Ultimi fuochi Makinwa al Palermo L'Inter stringe per Figo Mancini vuole Salas

■ Makinwa è del Palermo. I rossoneri hanno battuto la concorrenza di Inter e Stoccarda, pagando all'Atalanta 7 milioni e mezzo. L'attaccante nigeriano ha firmato un contratto quinquennale da 800 mila euro netti a stagione. L'arrivo di Makinwa dovrebbe agevolare la cessione di Toni alla Fiorentina. Per lui i viola offrono 10 milioni, due in meno di quanti ne chiede il club siciliano: ma l'affare dovrebbe farsi. Intanto la Fiorentina ha preso Pancaro, che ieri mattina ha rescisso il contratto con il Milan. «Pancaro sarà un jolly difensivo utile e esperto, lo ritengo un buon acquisto», ha commentato il tecnico viola Prandelli. Il portiere Lupatelli è stato invece ceduto al Parma. L'Inter, che ha ormai chiuso per Pizarro (l'annuncio ufficiale arriverà oggi) è vicinissima anche all'esterno del Real Madrid Figo. Per lui gli spagnoli chiedono 3 milioni: ma si potrebbero anche accontentare della metà. Figo è un vecchio pallino di Moratti, che provò già a prenderlo anni fa. Il tecnico nerazzurro Mancini però farebbe volentieri a meno di un giocatore che pretende un posto da titolare e che a novembre compirà 33 anni. Mancini spinge invece per l'acquisto dell'attaccante cileno Salas,

Oggi a Losanna il verdetto sulla Roma Ennesimo vertice a Londra per Vieira tra Juve e Arsenal

svincolatosi la settimana scorsa dalla Juventus dopo due stagioni in Argentina nel River Plate. Il centravanti, che arriverebbe a parametro zero, ha già dato la sua disponibilità. La Juventus invece continua la trattativa per Vieira dell'Arsenal. Ieri c'è stato un ennesimo vertice a Londra tra i due club. Intanto il procuratore di un altro giocatore dell'Arsenal, Pires, ha detto che «al momento la Juventus è l'unica squadra interessata a lui». Il Genoa ha preso in comproprietà dal Messina l'esterno Parisi, che ha firmato un triennale. In cambio i giallorossi hanno avuto, sempre in comproprietà, il portiere rossoblu Gazzoli. A lui si dovrebbe presto aggiungere un altro genoano, il centrocampista Giovanni Tedesco. Nuova offerta del Benfica per il milanista Tomasson: ma il giocatore vuole rimanere in rossoneria. Il ds del Cagliari Salerno ha detto che «la società è disposta a trattare la cessione di Esposito alla Roma: il prezzo del giocatore supera certamente i 10 milioni, però il club giallorosso ha giocatori che piacciono e che potrebbero entrare nella trattativa, come Aquilani e Ferronetti». L'Udinese cerca il sostituto di Pizarro: il prescelto dovrebbe essere il laziale Liverani. Il Chievo ha preso dall'Ascoli l'esterno Antonelli Agomeri: il Siena l'attaccante argentino Roberto Nanni, che l'anno scorso ha giocato nella serie B spagnola con l'Almería. Rinviato intanto ad oggi il verdetto del Tas di Losanna sull'affaire Mexes. La Roma attende di sapere se potrà continuare o meno ad operare sul mercato.

Luca De Carolis

NETTUNO

La tua Università è ovunque tu sia

Con la garanzia del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

NETTUNO la prima Università Telematica d'Europa ti permette di frequentare dove vuoi e quando vuoi, per Internet e televisione, le migliori Università e laurearti.

27 corsi di laurea nei seguenti settori: Beni Culturali - Economia - Ingegneria - Psicologia Scienze della Comunicazione - Sistemi Informativi Territoriali - Sociologia

I DATI DEL SUCCESSO

38 Università italiane + 30 Università internazionali • 450 corsi Universitari • 5200 professori e tutor universitari • 24000 ore di videolezioni • 22000 esercitazioni su Internet • 48 ore al giorno di lezioni trasmesse su Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2 e su Internet via satellite

www.uninettuno.it il portale Universitario in cui svolgere esercitazioni, dialogare con i professori, d'aprire: ci un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

NETTUNO LEADER NEL MONDO

Med Net'U, l'Università euro-mediterranea a distanza con NETTUNO diventa una realtà. Entra in www.uninettuno.it/mednetu nel primo portale del mondo in cinque lingue: arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo.

La Università dove puoi iscriverti: Politecnico di Torino. Università Politecnica delle Marche. Università di: Bologna • Firenze • Forlì • L'Aquila • Lecce • Milano-Bicocca • Napoli "Federico II" • Padova • Palermo • Parma • Perugia • Ravenna • Roma "La Sapienza" • San Marino • Torino • Trento • Trieste • IUAV Venezia.

NETTUNO

Network per l'Università Ovuunque

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 Roma tel 066929761 Numero Verde 800 255627

www.uninettuno.it e-mail info@uninettuno.it

Da NETTUNO all'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO:

L'Università a Distanza Ovuunque tu sia -parla 4 lingue: Arabo, Francese, Inglese, Italiano.

Dal prossimo anno accademico sulle reti televisive RAI-NETTUNOSat1 e RAI-NETTUNOSat2, saranno mandate in onda le videolezioni in arabo, italiano, inglese e francese ed anche su Internet (WWW.uninettuno.it/mednetu) è disponibile l'ambiente di apprendimento in quattro lingue: arabo, francese, inglese, italiano. NETTUNO, insieme ai migliori professori universitari di 11 Paesi del Mediterraneo e di 31 università tradizionali ed enti per la formazione continua, ha creato Med Net'U - Mediterranean Network of Universities - l'unico ambiente di apprendimento a distanza del mondo che comprende anche la lingua araba.

Grazie a Med Net'U l'Università Euromediterranea a Distanza è oggi una realtà. Dopo solo due anni di attività, i professori delle diverse università coinvolte, hanno creato il primo curriculum comune per il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione ed Ingegneria Meccanica ed hanno realizzato con i migliori professori delle università partner, videolezioni e materiali multimediali per Internet in quattro lingue.

In più di dieci anni di attività, "Il NETTUNO, Network per l'Università Ovuunque", la prima Università televisiva e telematica d'Europa, ha saputo diffondere a livello internazionale il proprio modello didattico misto, che è diventato un punto di riferimento di importanti istituzioni universitarie e governative dei Paesi Europei e del Mediterraneo.

E' un successo basato sui fatti: 27 Corsi di Laurea, 42 Poli tecnologici e Centri d'Ascolto, 450 Moduli didattici, 5.200 Docenti e tutor, 24.000 ore di videolezione prodotte e mandate in onda tutti i giorni, sulle due reti televisive satellitari RAI NETTUNO SAT 1 e RAI NETTUNO SAT 2, ed un portale didattico su INTERNET (www.uninettuno.it) dove, si può accedere a videolezioni digitalizzate, esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi collegati ad argomenti trattati nei corsi, bibliografie ragionate, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

Un importante riconoscimento del successo del NETTUNO è oggi l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, creata con Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Letizia Moratti, del 14 aprile 2005.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO può rilasciare titoli accademici riconosciuti in Italia e all'estero e quindi sviluppare il sistema di università a distanza internazionale. Tutti i partner del progetto Med Net'U hanno deciso di capitalizzare l'esperienza del progetto stesso trasformandolo in un concreto sistema di "Università Euromediterranea a Distanza". Per questo si sono già firmati accordi con alcune fra le più prestigiose Università del mondo arabo e del Medio Oriente appartenenti a paesi come l'Egitto, la Giordania, la Tunisia ed il Marocco. Gli accordi sono stati consolidati anche da Memorandum di intesa firmati dal Ministro Letizia Moratti e dai corrispondenti Ministri dei paesi sopra citati. Questo impegno dei governi ha permesso che dal prossimo anno accademico gli studenti che si iscrivono ai corsi dell'Università Telematica Internazionale Med Net'U possono ottenere titoli di studio universitari riconosciuti sia dall'Italia/Europa che dai Paesi del Mediterraneo. Altri accordi con le Università di alcuni paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina e dell'Africa si stanno determinando.

"Grazie al modello del NETTUNO che è la base su cui è nata l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie, ma spazi diversi, reali e virtuali; chiunque, da qualsiasi parte del mondo, con le tecnologie necessarie, senza limiti di spazio e di tempo, può oggi frequentare l'Università.

Le Università di diversi paesi stanno realmente creando insieme reti comuni di sapere. Alla mobilità fisica di professori e studenti, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, si aggiunge quella delle idee, si superano le frontiere, si internazionalizza la cultura e il sapere. Le Università si muovono a cieli aperti, senza confini. Questi nuovi modelli di università determinano nuovi equilibri tra unità e diversità, l'unità dei valori e delle tradizioni che la memoria ci consegna e la diversità delle culture e delle lingue, distribuiscono nuovi saperi, ma creano anche nuovi valori". (dichiara il Presidente dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno Prof. Maria Amata Garito).